

"Quando ti metterai in viaggio per Itaca devi augurarti che la strada sia lunga, fertile in avventure e in esperienze. I Lestrigoni e i Ciclopi o la furia di Nettuno non temere, non sarà questo il genere di incontri se il pensiero resta alto e un sentimento fermo guida il tuo spirito e il tuo corpo".

Artisti vecchi e nuovi si sono alternati all'Ogliastro, un simbolo e una finestra aperta sul mondo della magia, in quello spazio visibile da cui si accede a mondi invisibili, altare preistorico, capanna antica e ricovero delle famiglie che a esso si avvicinavano per chiederne protezione e conforto. Anche quest'anno, per il sesto anno consecutivo, si è rinnovata la speranza che questo luogo potesse diventare crocevia di strade e di popoli, di individui che si muovono, spesso affrontando lunghi viaggi, alla ricerca di un sogno. Non tutti riescono a raggiungere la meta prefissata, ma la magia del viaggio sta proprio nelle prospettive che offre a tutti coloro che lasciano il proprio pueblo per andare prima di tutto alla ricerca di se stessi, poi del benessere e della libertà.

La Nivina, in questo mare, è un isolotto, un piccolissimo scoglio, luogo di accoglienza, terra di passaggio in cui viaggiatori curiosi vi trovano rifugio e occasioni per raccontarsi e confrontarsi con le proprie storie, la propria cultura.

Siamo in tanti! E tanti in questi anni sono stati gli amici che ci hanno incoraggiato e che si sono esibiti a titolo puramente gratuito: Nino, Marilena, Pippo, Rita, Maria Teresa, Beatrice, Marcella, Giorgio, Paolo, Giusy, Margot, Ermelinda, Marina, Daria, Landi, Gabriella, Beatrice, Enzo, Angela, Rosetta, Maurizio, Pino, Giuseppe, Joevito e tanti altri ancora. Alcuni ci hanno lasciati ma altri li hanno sostituiti, sono arrivati pieni di entusiasmo e di voglia di fare. Il luogo, le parole e la musica hanno creato la magia che ci coinvolge tutti e ci spinge a continuare, e poi ci sono i tanti amici che si stringono attorno a noi, agli artisti che ci confortano con il loro calore e i loro applausi.

Sabato, tre agosto si è esibita la compagnia dei Policandri nella tragedia delle "Troiane" - da Euripide, Seneca, Sartre, con la Regia di Maurizio Carlo Luigi Vitale, Assistente alla regia Greta Pecora, Tecnico di

VI Edizione La Nivina - Una finestra sul mondo

"Il viaggio" sotto l'ogliastro

DI SALVATORE MAURICI

scena Ezio Fratello, Compagnia teatrale I Policandri, Sito Internet www.ipolicandri.it. Sulla scena: Andromaca (Gloria Alfano), Atena (Rosaria Innaimi), Cassandra (Martina Cassenti), Ecuba (Rosetta Iacona), Elena (Silvia Trigona), Menelao (Roberto Matranga), Posidone (Walter Pegoraro), Taltibio (Alessandro Accardi).

Troia è caduta, dopo dieci anni di assedio i Greci hanno battuto i

Monte Jato. L'entusiasmo e la bravura della Compagnia sono state premiate da un eccezionale presenza di pubblico a seguire lo spettacolo comico di Mimmo Lo Re.

Il comico palermitano, ormai conosciuto ed apprezzato nelle serate alla Nivina, dà il meglio di sé quando punta il suo sguardo sulla Palermo dei quartieri, i suoi personaggi si muovono con grande leggerezza e poesia, fanno ridere e



Troiani grazie al "Cavallo di legno" ideato da Ulisse. Un gruppo di donne attende la propria sorte. Vittime di guerra hanno perso tutto e ora, marchiate dal marchio dell'infamia - una fascia sul braccio con stampato un codice a barre che le identifica come "merce" - attendono di essere destinate e usate dai nuovi padroni i vincitori. Ecuba, regina di Troia; sua figlia Cassandra, dotata del potere della preveggenza dal dio Apollo che ha anche fatto sì che non venga mai creduta; Andromaca, moglie di Ettore e madre di Astianatte, unico bimbo rimasto ma destinato alla morte proprio per la paura di Ulisse di una sua "paterna vendetta"; Elena, moglie di Menelao rapita da Paride e causa della lunga guerra. Quattro donne attendono il loro destino cercando di dare un senso agli avvenimenti, cercando di sopravvivere al loro dolore". (M. C. L. Vitale)

Grandissima emozione tra gli amici presenti, una anteprima dello spettacolo che la Compagnia ha presentato al Teatro di Pietra di

fanno riflettere; commovente il suo viaggio salutato dagli applausi convinti del pubblico. Simona Tavella ha ricordato Vincenzo Guli; l'amico e il poeta, suscitando grandi emozioni, leggendo una poesia che Vincenzo aveva scritto, in visita alla nostra casa della Nivina.

Sabato, nove agosto, è andato in scena MIDSUMMER AWAKE (Risveglio di mezz'estate, Spettacolo di Teatrodanza liberamente ispirato all'Antologia di Spoon River di Lee Masters, da un'idea di Anna Balistreri. Regia e coreografia Landi Sacco, in scena Domenico Sansone, Rosanna Vassallo, Landi Sacco, Jvana Tranchina, Veronica Giacchi, Lucia Alfieri, Gabriella Aloisio.

"Nel giorno in cui la luce pareggia con le tenebre, alcune verità di vita vengono raccontate dalle anime, entità" di un luogo che potrebbe essere in qualunque parte del mondo, La Verità è l'unica protagonista che si incontrerà in questa magica notte. Per vasi da una tenera timidezza, i

protagonisti vorranno a tutti i costi fare i conti con la propria vita.

Disillusione, ironia, irresolutezza, moniti, vengono affrontati da queste essenze con la pace di chi vuole dire ma, che, nell'atto stesso della morte, ha già risolto. Sono figure poetiche e ingenuie, eteree e carnali insieme, non c'è presunzione in loro, ma solo conoscenza. Il linguaggio usato è quello del Teatrodanza dove la parola e il corpo narrano insieme la favola della vita.

Il luogo scelto è carico del significato che portiamo in scena, nella notte di luna piena verrà attraversato da memorie ed emozioni presenti e passate, un luogo del nostro territorio che merita di essere vissuto e riconosciuto come tale e che attraverso l'arte arriva immediato e permanente. Spettacolo magnifico, armonioso, reso ancora più suggestivo dal luogo dove è avvenuta la performance". Landi Sacco

A seguire Pippo Puccio ha ricordato due amici che ci hanno lasciato, due poeti: Michele Abruzzo, Gaspare Cacioppo, che a loro modo, in vita, hanno interpretato con i loro versi il lungo viaggio della vita.

Sabato, ventitré agosto, è stato il turno della Compagnia della Nivina che presenta: "Fujemu", due atti di Giuseppe Scò. La commedia è ambientata nel tardo medioevo in Adragna, situata alle pendici del monte Adranone e poco distante da Sambuca di Sicilia.

"Il dramma, che riveste carattere di attualità, tratta la tematica della sofferenza di coloro che nel passato sono stati costretti a fuggire dal loro territorio e a abbandonare le loro case per cercare scampo dalle rovine e dalle catastrofi della guerra in Sicilia" (Pippo Scò)

In scena: Vitu (Pippo Scò), Giovanni (Pippo Puccio), Sabetta (Rita Bongiorno), Petru (Ignazio Parrino), Simuni (Gaspare Montalbano). Direttori di scena: Maria Bongiorno e Silvana Montalbano. Regia di Mimma Franco.

Chiude la serata e la stagione la magia del blues e del jazz magnificamente interpretate da Paolo Sirolli e dalla sua armonica. La musica di Paolo Sirolli - interpretata con passione - è un impegno a continuare per il prossimo anno assieme a molti altri grandi musicisti che dalla sua musica sono stati spinti a partecipare.

AUTOTRASPORTI
ADRANONE

**NOLEGGIO AUTOVEETURE
E PULLMANS GRAN TURISMO**

Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it



di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG



**DOMINA
MICCINA**

VINI DI SICILIA

Cell. 389 9627826

Cell. 348 4938050

www.dominamiccina.it